

*Era il 15 novembre 1983. A soli 32 anni veniva a mancare improvvisamente Pino Evola. Per ricordarlo e farlo conoscere ai più giovani, a quanti non hanno avuto la fortuna di conoscerlo, dedico queste righe.*

*Tutti lo chiamavano il Ragioniere, uomo esperto di Economia, capace di unire' etica ed economia, un Tremonti antesignano. Voleva sempre capire il perché l'economia si muoveva in un certo modo. Si sforzava di creare sviluppo, soprattutto nel nostro contesto di regione sottosviluppata.*

*Questa linea sposò anche quando si impegnò nella amministrazione della locale Banca Popolare di Carini che già tentava i primi passi per affermarsi in ambito provinciale, intuendo e schierandosi subito tra quanti volevano allargare la sfera di influenza della banca che aveva fatto, fino ad allora, da traino alla economia locale, anticipando le future aggregazioni. Oggi è Banca popolare di Lodi. Questa intuizione appartiene anche a Pino.*

*Gli anni '80 erano i primi anni del pontificato di WOYTILA. Con lui ho avuto la fortuna di vivere alcune storiche esperienze ecclesiali, ad alcune udienze del Papa e ad un incontro con il Cardinale Pappalardo allora Presule a Palermo.*

*In quegli anni anche la politica mostrava segni di rinnovamento. De Mita chiamò a Roma movimenti ed associazioni cattoliche per ridisegnare il percorso dei Cattolici in politica e Pino fu tra loro.*

*Era affascinato dalla autorevolezza del Papa polacco. Coniugare Fede e cultura.*

*Su questo solco fu promotore infaticabile ed organizzatore di eventi e manifestazioni culturali che portarono alla nascita anche di un centro culturale a Carini, " L'Arca" che per circa tre anni pubblicò un mensile, allora ciclostilato, frutto di un suo personale impegno insieme a tanti ragazzi che facevano propri gli insegnamenti e la linea del pontificato di Giovanni Paolo secondo. Per certi versi questo giornalino fu il prototipo di Carini Oggi. Molti di quei ragazzi hanno continuato a scrivere sul mensile su cui scriviamo. Oggi alcuni di questi Ex ragazzi che lo seguivano e gli volevano bene sono dirigenti, professionisti, politici, imprenditori, tutti impegnati nei gruppi di chiesa ad evangelizzare e vivere Cristo ogni giorno, nella propria storia.*

*Pino, potremmo dire sfruttando le parole che il cardinale Ratzinger pronunciò durante i funerali di don Giussani a Milano " ha aiutato a migliorare il "nostro" mondo, ad aprire le porte del mondo per il cielo". Pino era Orgoglioso di essere Siciliano, Carinese, ma era anche aperto alle esperienze culturali e sociali del concilio. Aveva anche conosciuto il movimento di Comunione e Liberazione e per questo impegno si era fatto apprezzare.*

*Memorabile era la difesa della Sicilianità come valore positivo in linea con quanto sostenuto dal sociologo Carinese Padre Basilio Randazzo. Il*

*confronto era sempre accompagnato dal sorriso e da una profonda autoironia che sempre vivacizzavano i suoi interventi. Poi come succede per le cose belle un giorno, Il Signore lo ha chiamato a 'Se.*